

Il Liceo Tiziano celebra i suoi 150 anni

Tempo di celebrazioni e festeggiamenti per il Ginnasio-Liceo «Tiziano Vecellio» di Belluno che in questo 2016 compie 150 anni di vita.

Nato all'indomani dell'annessione del Veneto all'Italia, nel 1866, il vecchio istituto fu ospitato per quasi un secolo nei locali del Seminario Gregoriano, dove superò le due guerre mondiali, per trasferirsi poco prima del centenario nella nuova sede a ridosso della Stazione, tra le Gabelli e le Medie Ricci.

Da qualche anno è sorta l'associazione degli ex alunni, che ha visto avvicinarsi alla presidenza Paolo Collesselli, Marco Perale ed ora Maurizio Busatta.

L'occasione del centocinquantesimo sarà celebrata con un doppio festeggiamento: venerdì 27 maggio e poi in autunno, a novembre, nella ricorrenza della data in cui fu pubblicato il riconoscimento della Scuola.

Per il 27 maggio gli ex alunni hanno organizzato una giornata particolarmente ricca, che sarà ospitata al teatro Comunale di Belluno. Inizio alle 17,30 con i saluti del Preside del Galilei-Tiziano Carmelo Correnti e presidente Busatta, quindi di Michela Possamai per l'Ufficio Scolastico provinciale e infine la Provincia, con la presidente Larese Filon, e gli ex allievi Massaro e Bressa, Sindaco di Belluno e Sottosegretario agli affari regionali.

Il clou è rappresentato dalla lectio magistralis di Alessandra Coppola, un'altra ex allieva oggi Ordinaria di Storia greca all'Uni-

versità di Padova, che alle 18 parlerà di «Modernità del classico tra orgoglio e pregiudizi».

Alle 18,30 è prevista la testimonianza di un'altra giovane ex alunna, Maddalena Graziano, che gli studi di italianistica hanno portato prima a Chicago ed ora all'Università di Berlino.

Alle 18,15 è prevista la

consegna dei riconoscimenti che annualmente gli ex allievi conferiscono agli studenti usciti con il massimo dei voti alla maturità.

Conclusione alle 19 con «Voci dal classico», cioè letture a cura degli alunni liceali di oggi.

L'intera cerimonia sarà inframmezzata da una serie di interventi musicali offerti dagli allievi della Scuola di musica comunale Antonio Miari, mentre il pomeriggio sarà condotto da Raffaele Addamiano. Naturalmente, tutti gli ex alunni, di qualsiasi età, sono caldamente invitati a partecipare a questo primo evento. Chi proprio non potesse, si tenga libero per novembre.



POSTIT

Benedire, una parola difficile



Tempi duri per la comunicazione fra persone. Tempi di gossip non solo sui vip, le persone «molto importanti», ma anche fra la gente comune. Zia Nina segue con interesse gli appunti sulle opere di misericordia dell'accoglienza e sottolinea come sia impressionante la massa di pettegolezzi su tutto e su tutti nella quale siamo immersi; più che pettegolezzi lei li definisce mormorazioni; ovviamente il contrario dell'invito sapienziale di benedire, dire-bene, del nostro prossimo. Spesso la nostra visione delle persone nasce da pregiudizi e nella realtà non sappiamo nulla del nostro interlocutore. «Si può far fronte alle difficoltà delle relazioni soffermandosi sulle questioni, senza demolire la persona». Ogni persona è un grande universo, impossibile da conoscere tutto; è un grande mistero e per questo siamo invitati, prima di tutto per il nostro bene personale, a benedire; e questo dire-bene diventa sorgente di pace.